

Vota la tua pizza preferita

Entra nel vivo l'iniziativa de Il Nuovo Corriere

Sapori etruschi al "Little David"

FIRENZE - Il Nuovo Corriere lancia il nuovo concorso "Vota la tua pizzeria preferita", andando alla scoperta dei locali fiorentini che offrono uno dei piatti più famosi e apprezzati in tutto il mondo, la pizza. Il cammino inizia da via de' Martelli dove Giuseppe Iuppa ci apre le porte della sua pizzeria "Little David" o l'Daviddino. Un doppio nome che nasconde la volontà di accogliere nel proprio locale tanto i fiorentini quanto una clientela più internazionale, ma che nasconde anche una sorpresa nel cortile interno del locale, una "piccola" riproduzione in pietra serena del capolavoro di Michelangelo. Siciliano di origine, toscano di adozione, il signor Giuseppe è un'amante della cucina,

ma anche un appassionato di archeologia e nella sua veste di ristoratore ha cercato di conciliare questi due mondi apparentemente così distanti. "Da trent'anni mi interesso di archeologia e in particolare di cucina antica - racconta il signor Giuseppe - e ho aperto questo locale due anni fa con l'intenzione di offrire alla gente il frutto di questa mia passione ed esperienza, facendo riscoprire alla clientela i sapori e i profumi della cucina etrusca e la sua evoluzione fino ai giorni nostri". Così oltre alla Margherita o alla Marinara, Little David offre pizze come la Velia, con formaggi, miele e noci, o l'Etrusca, con maiale, porro, uova di quaglia, timo e mozzarella. "Il mio studio va dalla

scelta degli ingredienti ai metodi di cottura utilizzati nel passato - racconta il signor Giuseppe - e ho cercato di ricreare un menù che ricordi i sapori dei nostri antenati, dall'antipasto al dolce, passando per i vini e perché no anche rivisitando un piatto così popolare e conosciuto in tutto il mondo come la pizza". Ai tavoli del locale si siedono clienti provenienti da ogni parte del mondo, "sì, perché se per i fiorentini gustare i piatti dal sapore etrusco è un po' come un viaggio fantastico nella propria tradizione - spiega il signor Giuseppe - sono tanti anche gli stranieri che dimostrano di apprezzare e interessarsi alla nostra storia, anche culinaria".

Elisa Ciani

